

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA

(artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Dichiarazione di possesso dei requisiti di onorabilità, correttezza, professionalità ed eleggibilità per le designazioni ai sensi dell'art. 8.1 dello statuto

Il sottoscritto _____ ,
nato a _____ il _____ ,
codice fiscale _____ ,

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, in relazione alla candidatura alla carica di **componente del Consiglio Generale** della Fondazione Compagnia di San Paolo (di seguito anche "FCSP") da parte del Comune di Torino,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità,

- di accettare la candidatura e, ove nominato, la carica di componente del Consiglio Generale di FCSP;
- di non essere candidato da Enti diversi dal Comune di Torino per la nomina a componente del Consiglio Generale;
- di possedere tutti i requisiti di onorabilità, correttezza, professionalità ed eleggibilità previsti in relazione alla carica di componente del Consiglio Generale dalle disposizioni di legge e regolamentari, ivi incluse, per quanto applicabili, le previsioni dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 21 del D. Lgs. 39/2013, dallo statuto di FCSP (lo "**Statuto**") e dal Regolamento per le nomine di FCSP (il "**Regolamento**"), quali in particolare:

REQUISITI DI ONORABILITÀ E CORRETTEZZA

- di essere in possesso dei requisiti di onorabilità previsti dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 23 novembre 2020, n. 169 e successive modificazioni;
- di soddisfare i criteri di correttezza nelle condotte personali e professionali pregresse e non versare nelle situazioni che comportano la sospensione dagli incarichi previste dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 23 novembre 2020, n. 169 e successive modificazioni;
il tutto come richiamato dall'art. 6, comma 2 dello Statuto e, precisamente:
 - a) di non trovarsi in stato di interdizione legale ovvero in un'altra delle situazioni previste dall'art. 2382 del codice civile;
 - b) di non essere stato condannato con sentenza definitiva:
 1. a pena detentiva per un reato previsto dalle disposizioni in materia societaria e fallimentare, bancaria, finanziaria, assicurativa, di servizi di pagamento, antiriciclaggio, di intermediari abilitati all'esercizio dei servizi di investimento e delle gestioni collettive del risparmio, di mercati e gestione accentrata di strumenti finanziari, di appello al pubblico risparmio, di emittenti nonché

per uno dei delitti previsti dagli articoli 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;

2. alla reclusione, per un tempo non inferiore a un anno, per un delitto contro la pubblica amministrazione, contro la fede pubblica, contro il patrimonio, in materia tributaria;
3. alla reclusione per un tempo non inferiore a due anni per un qualunque delitto non colposo;
- c) di non essere stato sottoposto a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e successive modificazioni ed integrazioni;
- d) di non trovarsi in stato di interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione temporanea o permanente dallo svolgimento di funzioni di amministrazione, direzione e controllo ai sensi dell'articolo 144-ter, comma 3, del testo unico bancario e dell'articolo 190-bis, commi 3 e 3-bis, del testo unico della finanza, o in una delle situazioni di cui all'articolo 187-quater del testo unico della finanza.
- e) di non essere stato condannato con sentenza definitiva su richiesta delle parti ovvero a seguito di giudizio abbreviato una delle pene previste:
 1. alla precedente lettera b), numero 1 salvo il caso dell'estinzione del reato ai sensi dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;
 2. alla precedente lettera b), numero 2 e numero 3, nella durata in essi specificata, salvo il caso dell'estinzione del reato ai sensi dell'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale.

Con riferimento alle fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti stranieri, la verifica dell'insussistenza delle condizioni sopra previste è effettuata dal candidato sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.

Per quanto riguarda la lettera b), la lettera c) e la lettera e), sono fatti salvi gli effetti della riabilitazione e della revoca della sentenza per abolizione del reato ai sensi dell'articolo 673, comma 1, del codice di procedura penale.

- f) di aver/non aver ricevuto:
 1. condanne penali irrogate con sentenze anche non definitive, sentenze anche non definitive che applicano la pena su richiesta delle parti ovvero a seguito di giudizio abbreviato, decreti penali di condanna, ancorché non divenuti irrevocabili, e misure cautelari personali relative a un reato previsto dalle disposizioni in materia societaria e fallimentare, bancaria, finanziaria, assicurativa, di servizi di pagamento, di usura, antriciclaggio, tributaria, di intermediari abilitati all'esercizio dei servizi di investimento e delle gestioni collettive del risparmio, di mercati e gestione accentrata di strumenti finanziari, di appello al pubblico risparmio, di emittenti nonché per uno dei delitti previsti dagli articoli 270-bis, 270-ter, 270-quater, 270-quater.1, 270-quinquies, 270-quinquies.1, 270-quinquies.2, 270-sexies, 416, 416-bis, 416-ter, 418, 640 del codice penale;
 2. condanne penali irrogate con sentenze anche non definitive, sentenze anche non definitive che applicano la pena su richiesta delle parti ovvero a seguito di giudizio abbreviato, decreti penali di condanna, ancorché non divenuti irrevocabili, e misure cautelari personali relative a delitti diversi da quelli di cui alla lettera f) numero 1; applicazione, anche in via provvisoria, di una delle misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria ai sensi del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
 3. sentenze definitive di condanna al risarcimento dei danni per atti compiuti nello svolgimento di incarichi in soggetti operanti nei settori bancario, finanziario, dei mercati e dei valori mobiliari, assicurativo e dei servizi di pagamento; sentenze definitive di condanna al risarcimento dei danni per responsabilità amministrativo-contabile;

4. sanzioni amministrative irrogate all'esponente per violazioni della normativa in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa, antiriciclaggio e delle norme in materia di mercati e di strumenti di pagamento;
 5. provvedimenti di decadenza o cautelari disposti dalle autorità di vigilanza o su istanza delle stesse; provvedimenti di rimozione disposti ai sensi degli articoli 53-bis, comma 1, lettera e), 67-ter, comma 1, lettera e), 108, comma 3, lettera d-bis), 114-quinquies, comma 3, lettera d-bis), 114-quaterdecies, comma 3, lettera d-bis), del testo unico bancario, e degli articoli 7, comma 2-bis, e 12, comma 5-ter, del testo unico della finanza;
- g) di aver/non aver svolto incarichi in soggetti operanti nei settori bancario, finanziario, dei mercati e dei valori mobiliari, assicurativo e dei servizi di pagamento cui sia stata irrogata una sanzione amministrativa, ovvero una sanzione ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- h) di aver/non aver svolto incarichi in imprese che siano state sottoposte ad amministrazione straordinaria, procedure di risoluzione, fallimento o liquidazione coatta amministrativa, rimozione collettiva dei componenti degli organi di amministrazione e controllo, revoca dell'autorizzazione ai sensi dell'articolo 113-ter del testo unico bancario, cancellazione ai sensi dell'articolo 112-bis, comma 4, lettera b), del testo unico bancario o a procedure equiparate;
- i) di essere/non essere stato sospeso o radiato da albi, cancellato (a seguito di cancellazione adottata a titolo di provvedimento disciplinare) da elenchi e ordini professionali irrogate dalle autorità competenti sugli ordini professionali medesimi; misure di revoca per giusta causa dagli incarichi assunti in organi di direzione, amministrazione e controllo; misure analoghe adottate da organismi incaricati dalla legge della gestione di albi ed elenchi;
- j) di aver/non aver ricevuto valutazione negativa da parte di un'autorità amministrativa in merito all'idoneità dell'esponente nell'ambito di procedimenti di autorizzazione previsti dalle disposizioni in materia societaria, bancaria, finanziaria, mobiliare, assicurativa e dalle norme in materia di mercati e di servizi di pagamento;
- k) di essere/non essere sottoposto a indagini e procedimenti penali in corso relativi ai reati di cui alla lettera f) numeri 1 e 2;
- l) di aver/non aver riportato in Stati esteri condanne penali o altri provvedimenti sanzionatori per fattispecie corrispondenti a quelle che comporterebbero, secondo quanto indicato alle lettere di cui sopra, la perdita dei requisiti di onorabilità;
- m) di essere/non essere oggetto di informazioni negative nella Centrale dei Rischi istituita ai sensi dell'art. 53 del testo unico bancario;

in caso affermativo per le lett. g), h), i), j), k), l), m) specificare

.....

Con riferimento alle fattispecie disciplinate in tutto o in parte da ordinamenti stranieri, la verifica dell'insussistenza delle condizioni sopra previste è effettuata dal candidato sulla base di una valutazione di equivalenza sostanziale.

REQUISITI DI PROFESSIONALITÀ

- di aver svolto nei dieci anni antecedenti alla data della designazione, per un periodo di almeno tre anni, anche non consecutivi:
 - una attività professionale organizzata in ordini o collegi; ovvero
 - il ruolo di professore ordinario o associato in Università o scuole di livello post- laurea oppure il ruolo equipollente presso istituti nazionali o internazionali; ovvero
 - l'incarico di componente di organi di indirizzo, amministrazione o controllo ovvero incarichi direttivi presso pubbliche amministrazioni, enti pubblici, imprese o altri enti privati, ivi inclusi gli enti religiosi

in ambiti inerenti almeno uno dei settori rilevanti sotto riportati:

(barrare almeno uno dei settori rilevanti rispetto al quale si possiedono competenze ed esperienze attinenti)

Settori rilevanti	Ruolo/incarico	Ente/Committente	Descrizione dell'attività svolta dall'Ente nell'ambito del settore rilevante o oggetto della committenza	Periodo
arte, attività e beni culturali				
ricerca scientifica e tecnologica				
educazione, istruzione formazione				
salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa				
volontariato, filantropia e beneficenza (ivi incluse assistenza sociale e politiche sociali)				

e di aver/ non aver maturato un'esperienza negli ambiti funzionali all'attività di FCSP individuati nel Documento di fine mandato sotto riportati:

(in caso affermativo indicare almeno uno degli ambiti funzionali rispetto al quale si possiedono esperienze attinenti e il relativo livello conseguito)

Ambiti funzionali	Livello conseguito		Ente/Committente	Periodo
	Di base/buono	Molto buono/distintivo		
(*) visionabili al link sotto riportato				

(*) <http://www.comune.torino.it/giunta/enti/bm~doc/ambiti-funzionali.pdf>

REQUISITI DI ELEGGIBILITÀ

- di non trovarsi in alcuna delle cause di ineleggibilità o di incompatibilità previste dall'art. 6 dello Statuto e, precisamente:
 - di non avere compiuto i 75 (settantacinque) anni di età al momento della designazione;
 - di non avere esercitato negli organi di indirizzo, amministrazione e controllo di FCSP più di due mandati consecutivi. Due mandati non si considerano consecutivi qualora il secondo venga assunto dopo che sia trascorso un periodo almeno pari a tre anni dalla data di cessazione del precedente. Ai fini del computo del numero dei mandati consecutivi si tiene conto di quello espletato per un periodo non inferiore alla metà del tempo previsto, o anche di durata inferiore, se il mandato sia cessato per dimissioni volontarie, escluse quelle presentate a seguito di nomina in altro organo della FCSP. I mandati espletati per una durata inferiore alla metà del tempo previsto non possono essere esclusi, ai fini del computo dei mandati complessivi, per più di una volta;
 - di non essere dipendente in servizio della FCSP, di Intesa Sanpaolo S.p.A., e di sue società controllate, di non avere cessato il rapporto con tali enti da meno di un anno, nonché di non essere coniuge, persona legata in unione civile o convivenza di fatto, e parenti e affini sino al secondo grado incluso di tali soggetti;
 - di non essere componente degli organi di gestione o di controllo degli enti di cui all'art. 8.1 dello Statuto di FCSP, o essere colui che rappresenta all'esterno detti enti, né soggetto a essi legati da un rapporto di lavoro (ad eccezione del personale docente universitario per quanto riguarda esclusivamente l'incompatibilità legata a un rapporto di lavoro), o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale, secondo le previsioni di cui all'art. 2399 del codice civile, che ne compromettano l'indipendenza;
 - di non essere coniuge, persona legata in unione civile o convivenza di fatto, parente e affine fino al secondo grado dei componenti degli organi di gestione degli enti di cui all'art. 8.1 dello Statuto di FCSP;
 - di non essere coniuge, persona legata in unione civile o convivenza di fatto, parente e affine fino al secondo grado dei componenti degli organi uscenti della FCSP;
 - di non essere amministratore dei soggetti destinatari degli interventi della FCSP, diversi dagli enti e imprese strumentali, con i quali la FCSP stessa abbia rapporti organici e permanenti, come specificati nel Regolamento e come comunicati da FCSP all'ente designante, e di non essere coniuge, persona legata in unione civile o convivenza di fatto, parente e affine sino al secondo grado di tali soggetti.;
 - di non ricoprire funzioni di indirizzo, amministrazione, controllo o direzione in altre fondazioni di cui al decreto legislativo 17 maggio 1999, n.153;
 - di non svolgere e di non avere svolto nei dodici mesi antecedenti, funzioni di amministrazione, direzione o controllo presso Intesa Sanpaolo S.p.A. o presso società da essa controllate o partecipate;
 - di non ricoprire cariche negli organi gestionali, di sorveglianza e di controllo o funzioni di direzione di società concorrenti di Intesa Sanpaolo S.p.A. o di società concorrenti del suo gruppo;
 - di non ricoprire, né aver ricoperto o essersi candidato a ricoprire nei dodici mesi precedenti la data di sottoscrizione della presente dichiarazione la carica di membro del Parlamento nazionale ed europeo, del Governo e della Corte Costituzionale;

- di non ricoprire, né aver ricoperto o essersi candidato a ricoprire nei dodici mesi precedenti la data di sottoscrizione della presente dichiarazione la carica di membro dei Consigli regionali, provinciali, comunali, i Sindaci, gli Assessori regionali, provinciali e comunali, i Presidenti delle Giunte regionali e provinciali, il presidente e i componenti del consiglio circoscrizionale, del consiglio di amministrazione dei consorzi fra enti locali, dei consigli e delle giunte delle unioni di comuni, i consiglieri di amministrazione e il presidente delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'art. 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il presidente e i componenti degli organi delle comunità montane;
- di non essere membro dei Consigli delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- di non essere dipendente dell'Autorità di vigilanza sulle fondazioni di cui all'art. 2, comma 1, lett. i), della legge 23 dicembre 1998, n.461;
- di non avere lite vertente con la FCSP;
- di non essere amministratore, direttore generale e dipendente degli intermediari cui sia affidata la gestione del patrimonio della Fondazione, come comunicati da FCSP all'ente designante.

Il sottoscritto altresì ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001 s.m.i. e tenuto conto di quanto disposto dall'art. 21 del D. Lgs. 39/2013

- dichiara di non essere attualmente e di non essere mai stato pubblico dipendente *oppure*
- dichiara di essere attualmente pubblico dipendente e più precisamente di essere: presso e, con riferimento all'eventuale svolgimento del ruolo di componente il Consiglio Generale di FCSP:
 - di essere disponibile a richiedere l'autorizzazione dalla Pubblica Amministrazione di appartenenza;
 - di trovarsi nelle seguenti condizioni di esclusione previste dalla normativa tempo per tempo vigente:*oppure*
- di essere stato pubblico dipendente e più precisamente di essere stato a decorrere dal .../.../..... e fino al/.../..... e che:
 - sono trascorsi più 3 anni dalla cessazione del rapporto di pubblico impiego e/o
 - durante gli ultimi 3 anni di servizio, non ha esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Pubblica Amministrazione stessa in rapporti di qualsivoglia natura con FCSP.

Il sottoscritto sotto la propria responsabilità a tutti gli effetti di legge si impegna a comunicare tempestivamente ogni successiva variazione delle informazioni rese con la presente dichiarazione.

* * *

In caso di nomina, il/la sottoscritto/a sotto la propria responsabilità a tutti gli effetti di legge **si impegna a non candidarsi durante l'esercizio della carica di componente del Consiglio Generale di FCSP e nell'anno successivo alla sua cessazione** per l'assunzione di incarichi di:

- membro del Parlamento nazionale ed europeo, del Governo, della Corte Costituzionale;
- membro dei Consigli regionali, provinciali, comunali, Sindaco, Assessore regionale, provinciale e comunale, Presidente delle Giunte regionali e provinciali, presidente e componente del consiglio circoscrizionale, del consiglio di amministrazione dei consorzi fra enti locali, dei consigli e delle giunte delle unioni di comuni, consigliere di amministrazione e presidente delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'art. 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, presidente e componente degli organi delle comunità montane.

Allegati: elenco completo delle cariche ricoperte attualmente e nei precedenti 10anni in società ed enti pubblici e privati.

Trattamento dei dati personali

IL/La sottoscritto/a dichiara di aver preso visione dell'informativa di cui all'art. 13 del Regolamento UE 679/2016 riportata in calce alla presente.

Luogo e data

Il/La dichiarante

Informativa ai sensi dell'art. 13 Regolamento Europeo UE 2016/679

Ai sensi dell'articolo 13 del GDPR 2016/679 in materia di trattamento dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

1. Titolare

Titolare del Trattamento per il conferimento in essere è il Comune di Torino, P.zza Palazzo di Città 1 – 10121 Torino. Per il caso in essere il Titolare ha designato a trattare i dati la Dirigente Divisione Affari Istituzionali e Presidio Legalità del Comune di Torino, contattabile all'e-mail carmela.brullino@comune.torino.it.

Il Comune di Torino ha nominato Responsabile per la Protezione dei dati il dr. Roberto Breviario, contattabile all'indirizzo e-mail rpd-privacy@comune.torino.it;

2. Finalità e base giuridica

Il Titolare raccoglie e tratta i dati conferiti in modo lecito, corretto e trasparente esclusivamente per la procedura di nomina e designazione dei rappresentanti del Comune presso enti, aziende e istituzioni, come previsto dalla vigente normativa nazionale ([art. 50, comma 8 del D.Lvo n. 267/2000 e D.Lgs. 39/2013](#)) ed in conformità al [Regolamento "Indirizzi per la nomina, la designazione e la revoca dei rappresentanti della Città presso Enti, Aziende ed Istituzioni" n. 347, all'art. 82 del Regolamento del Consiglio Comunale e all'art. 51 dello Statuto della Città](#) e sono a tal fine necessari e obbligatori per la corretta istruttoria prevista dalle norme, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 par. 1 lett. e) del GDPR;

3. Destinatari e categorie di destinatari

Il dato è trattato dal Comune di Torino e riguarda dati anagrafici, identificativi e di contatto.

Il trattamento è effettuato da soggetti appositamente autorizzati, con l'utilizzo di procedure informatizzate o tradizionali, in grado di tutelare e garantire la riservatezza dei dati forniti, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. In relazione al procedimento la Città potrà comunicare i dati acquisiti ad altri Enti, ove necessario per l'esaustivo svolgimento del procedimento. I dati sono trattati all'interno dell'Unione Europea. I dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche;

4. Periodo di conservazione

I dati personali oggetto del trattamento verranno conservati nel rispetto delle disposizioni di legge o regolamento in Archivio per il periodo di 5 anni;

5. Diritti degli interessati

Gli interessati possono avvalersi, ove applicabili, dei diritti di accesso (art. 15) di rettifica (art. 16), di cancellazione (art. 17), di limitazione (art. 18), di notifica (art. 19), di portabilità (art.20), di opposizione (art. 21). La Città non utilizza modalità di trattamento basate su processi decisionali automatici (art. 22).

6. Diritto di reclamo

Il diritto è esercitabile presso il Titolare indicato al punto 1 o il suo designato (e-mail carmela.brullino@comune.torino.it), ovvero presso il Responsabile per la Protezione dei Dati, Dr. Roberto Breviario.

In ultima istanza, oltre alle tutele previste in sede amministrativa o giurisdizionale, è ammesso comunque il reclamo all'Autorità Garante della Protezione dei Dati Personali, www.garanteprivacy.it nel caso si ritenga che il trattamento avvenga in violazione del Regolamento citato.

7. Obbligatorietà del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'espletamento della procedura.

8. Processo automatizzato

La Città non utilizza modalità di trattamento basate su processi decisionali automatici (art. 22).